

Veicoli commerciali e industriali: ripartono gli acquisti

27/06/2014



A quanto pare è tutto vero: negli ultimi mesi il mercato dei veicoli industriali e dei commerciali ha invertito la tendenza: crescono le vendite di nuovi mezzi.

Partiamo dai commerciali: dopo la durissima crisi che ha portato le vendite di questi veicoli ad attestarsi – nell’intero 2013 – su livelli inferiori del 58,8 per cento rispetto a quelli antecrisi (2007), in dicembre si è registrata una crescita del 6,4 per cento, confermata anche dall’andamento del primo quadrimestre del 2014, che ha visto le vendite crescere del 15,6 per cento. E ci sono buone novità anche per i pesanti: i veicoli industriali – che nell’intero 2013 hanno accusato un calo sul 2007 del 63,1 per cento – l’ottobre scorso avrebbero finalmente “svoltato”, facendo registrare un segno positivo pari al 2,9 per cento, seguito poi da un più convincente 25,7 per cento di novembre, fino ad arrivare a un lodevole 165 per cento di dicembre. A far ben sperare, però, è soprattutto il dato del primo quadrimestre 2014: + 8,5 per cento per il segmento dei pesanti. “Si tratta di segnali forti e chiari per il quadro economico italiano – ha affermato Renzo Servadei, Segretario generale di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) –. L’inversione di tendenza per i veicoli commerciali e industriali, come anche l’andamento della fiducia delle imprese e dei consumatori e pochissimi altri indicatori, supportano la tesi di chi prevede che l’uscita dalla stagnazione dell’ultimo semestre sarà verso l’alto e vi sarà quindi una ripresa”. “Le flotte e i padroncini di veicoli commerciali e industriali – ha proseguito – dopo aver dovuto negli anni passati rinviare molte decisioni d’acquisto già mature, tornano ora a immatricolare mezzi nuovi. È del tutto evidente che, da un lato, sono costretti a farlo dalle sostituzioni che non possono essere ulteriormente procrastinate, ma, dall’altro, ritengono che i flussi di trasporto dovrebbero nel prossimo futuro intensificarsi per l’avvio della ripresa dell’economia”.